

Maurizio Aiolfi navigato da Alessandra Pandozzi, a bordo di una Fiat Osca 1500 Coupé del 1960, sigla il poker nella gara d'esordio del Cireas



<http://motorsportmag.it/2015/maurizio-aiolfi-navigato-da-alessandra-pandozzi-a-bordo-di-una-fiat-osca-1500-coupe-del-1960-sigla-il-poker-nella-gara-desordio-del-cireas>

Maurizio Aiolfi ha conquistato la quarta edizione della Coppa dei Lupi. Il top driver piacentino, navigato da Alessandra Pandozzi, a bordo di una Fiat Osca 1500 Coupé del 1960, con prestazioni di prove cronometrate eccezionali ha vinto con grande merito l'edizione 2015 della gara valida per il Campionato Italiano CSAI regolarità autostoriche organizzata dalla Scuderia del Tempo Perso di Sora. Seconda posizione per Valerio Rimondi e Liana Fava su Innocenti Mini Cooper 1,3 del 1973, terza piazza per Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi su Fiat 508 Sport Ghia del 1932. Per la quarta volta consecutiva Maurizio AIOLFI incide il proprio nome nell'albo d'oro della Coppa dei Lupi, nel 2012 e 2015 su Fiat Osca Coupé e 2013-2014 su A 112 Abarth. Sessanta gli iscritti alla gara , cinquantotto i partenti , cinquantadue i classificati. La gara è partita da Piazza Santa Restituta di Sora alle ore 13.30 di sabato e la prima autovettura ha fatto rientro nel centro cittadino sorano alle ore 00.40 di domenica 11 gennaio, dopo

aver percorso trecentocinquanta chilometri sulle strade del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e affrontato ben quarantanove prove cronometrate. Tanti i valichi superati con scarso innevamento, ma non sono mancati momenti di difficoltà in alcuni tratti innevati e ghiacciati nel Comune di Villalago (AQ). Alla gara hanno partecipato ben nove Top Driver, e una lunga serie di classificati A, B e C. Molti anche gli equipaggi locali che si sono fatti onore nelle classifiche di raggruppamento. Nella cerimonia di premiazione grande entusiasmo e pareri concordi di tutti i partecipanti "alla Coppa dei Lupi non sempre si può trovare la neve ma sicuramente tanto agonismo e tanto divertimento, una dodici ore tirata, sempre in gara senza trasferimenti". Una gara che è divenuta simbolo di grande organizzazione e ospitalità, al resto hanno pensato le curve e la natura del PNALM.

